

Il MIUR ha approvato il progetto “Trip eMotion”

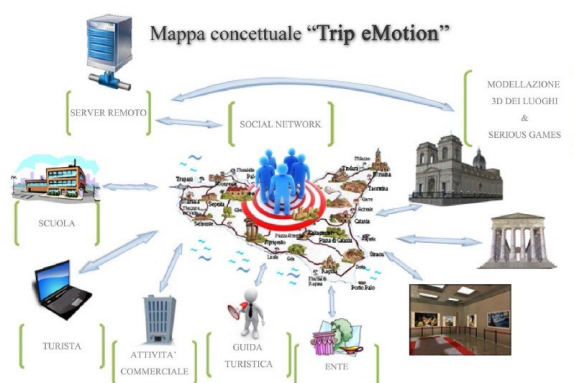
*Un progetto ideato e "suggerito" dall'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del CNR
insieme a Newtek Studios e l'Università degli Studi di Catania.*

In risposta al bando “Start up - linea 2 Cultura ad impatto aumentato” del programma “PON R&C 2007-2013” è stato approvato dal MIUR il progetto “Trip eMotion”. Il progetto è stato pensato dall'IBAM-CNR congiuntamente con Newtek Studios, una giovane *start up* il cui responsabile è l'ing. Antonio Cannata, con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica – DIEEI dell'Università degli Studi di Catania.

Il progetto “Trip eMotion” intende realizzare una piattaforma web-social interattiva all'interno della quale attraverso la ricostruzione 3D delle attrazioni turistiche quali strade, piazze, siti archeologici, musei, cattedrali, l'utente grazie ad un avatar che lo rappresenta potrà muoversi all'interno del luogo d'interesse e provare l'emozione della scoperta, acquistando l'eventuale biglietto dell'attrazione turistica che si vuole visitare e interagendo con gli altri utenti durante la visita virtuale. Potrà, inoltre, comunicare in tempo reale con le amministrazioni pubbliche che gestiscono il sito e con le attività commerciali che avranno la possibilità di installare la versione virtuale del loro esercizio. I beni culturali, inseriti in questo processo evolutivo, non rimangono più quindi solo un luogo fisico, ma diventano una rete di servizi che darà al fruitore la possibilità di provare un'esperienza immersiva multisensoriale, dalla visita virtuale e la condivisione con altri utenti alla visita reale nei luoghi d'interesse scelti per completare questa esperienza conoscitiva.



Come già avvenuto l'anno passato per il progetto "In-Cul.Tu.Re" INnovazione nella CULtura nel TURismo e nel Restauro" maturato anch'esso dalla sinergia tra ricercatori dell'IBAM (team guidato da G. Quarta, Lecce) e giovani startupper salentini e finanziato nell'ambito dell'iniziativa "Social Innovation", l'IBAM ora metterà a disposizione tutte le sue risorse e competenze per realizzare il progetto secondo la struttura innovativa della start up. L'Istituto, grazie anche alle collaudate esperienze dell'ITLab di Lecce guidato da F. Gabellone potrà fornire esperienze e tecniche che consentiranno di modellare l'interazione/integrazione della componente social network con la parte grafica di fruizione del bene culturale. La ricerca porrà particolare attenzione all'elaborazione di processi di acquisizione dell'ambiente culturale, che siano il più coerenti e realistici possibili, in quanto tali studi permetteranno di replicare in altri contesti le medesime tecniche produttive dell'immagine 3D inserita nel contesto dinamico e interattivo della piattaforma social web.



A condividere e partecipare attivamente alla divulgazione degli esiti delle ricerche di "Trip eMotion" a livello internazionale saranno il centro tecnologico spagnolo FAICO e Cap Digital, cluster d'impresa francesi per contenuti e servizi digitali.

L'impatto locale nel contesto catanese dove è maturata l'idea, invece, sarà garantito dall'associazione Officine Culturali che si occupa della gestione dei servizi e delle attività di fruizione e valorizzazione del Monastero Benedettini di San Nicolò l'Arena che è stato scelto come luogo ideale di ambientazione per lo sviluppo di "Trip eMotion". Infatti, il progetto creerà la

ricostruzione in 3D dei due chiostri, del piano cantinato del '500 oggi riadattato a Biblioteca di Facoltà, della domus romana, del Coro di Notte, del Giardino dei Novizi per finire con le cucine e le cantine del '700, opera dell'architetto Vaccarini.

"Con questa iniziativa - dichiara Daniele Malfitana, direttore dell'IBAM - finanziata per un importo complessivo di circa 1 milione di euro e che porterà nelle casse dell'IBAM oltre 200 mila euro, l'Istituto conferma l'interesse ad investire su giovani forze per dar sempre più consistenza all'idea di sviluppare nuove competenze in un settore sempre in forte e costante evoluzione". "Un'occasione - continua Malfitana - che dovrà sempre più guidare verso la costituzione di spin-off di ricerca nati dalla convivenza di ricercatori dell'Istituto e di giovani forze esterne e che appare oggi la principale e forse unica via per consentire il sostegno di nuove imprenditorialità".